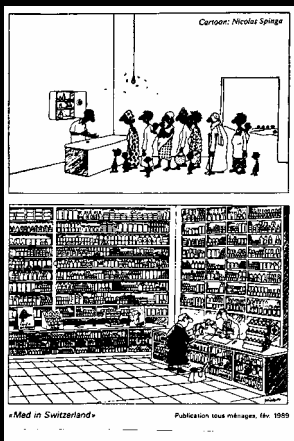


## Equa distribuzione dei medicamenti

G. M. Zanini,  
 Giornata Internazionale degli Infermieri,  
 Bellinzona, 12 maggio 2005

## "equa" significa

- Giusta
- Non solo rispetto all'interpretazione letterale della legge, ma soprattutto rispetto a un sentimento naturale di giustizia
- Proporzionata alle **possibilità** e alle **esigenze** di ciascuno



... e "loro"

"noi" ....

## La distribuzione deve essere "equa", perché

- I medicinali non sono "beni di consumo"
- Sono invece "beni fondamentali", "strumenti di salute", "beni pubblici"



Cosa fa il politico,  
il legislatore ?

Riconosce questo  
principio ?



Da una parte

Il legislatore pone al  
distributore di  
farmaci requisiti  
sempre maggiori

Dall'altra, invece ....

DIMMI DA DOVE VIENI, e ti dirò se ridi. In Italia c'è polemica anche sulle origini dei comici. Un leghista ha attaccato la RAI: «Solo comici dal Sud, maestri di cattivo esempio». Vogliamo risate dal nord? E i giornali pubblicano la mappa delle origini degli uomini della risata». Beppe Grillo se la ride e commenta: «Il farmacista è l'unico che si deve laureare per mettere l'elastico al polsellino».

DEREGOLAMENTAZIONE



CONCORRENZA

Le Monde

MA COSA VEDI  
LEI NON HA GLI  
OCCHIALI SPECIALI  
PER L'ECLISSE...



Vogliamo togliere i vincoli al commercio e alla libera concorrenza, ma poi applichiamo agli altri questi stessi vincoli, quali "correttivi anti-Paesi poveri"

Vedi accordo TRIPS

Ma la concorrenza funziona ?



CONFEDERAZIONE

LA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI PAZIENTI DIPENDEREbbe DALLA GRAVITÀ DELLA MALATTIA

### Costo dei farmaci differenziato

Un sì all'idea dall'Ufficio federale della sanità pubblica

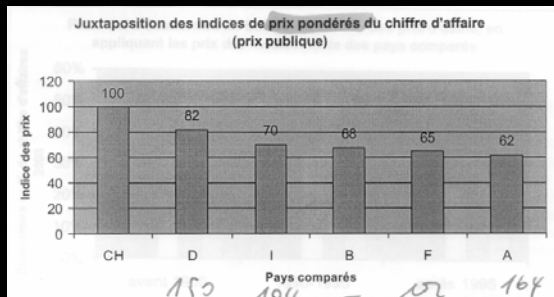
**proposta "equa" ?**

Un gruppo di studiosi di medicina propone di differenziare il prezzo dei farmaci in base alla gravità della malattia. Il gruppo di studio, guidato dal professor Jean-Louis Bonvin, ha presentato la sua proposta all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) nel mese di settembre. L'idea è di applicare un prezzo più alto ai farmaci per le malattie gravi e croniche, e un prezzo più basso per le malattie acute e a breve termine. La proposta è stata accolta con interesse dall'UFSP, che ha deciso di avviare una consultazione pubblica. La proposta è stata pubblicata sul sito dell'UFSP il 15 settembre 2003. La proposta è stata accolta con interesse dall'UFSP, che ha deciso di avviare una consultazione pubblica. La proposta è stata pubblicata sul sito dell'UFSP il 15 settembre 2003.

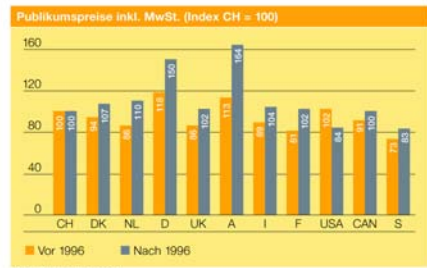
CONSLTAZIONI DILETTICHE

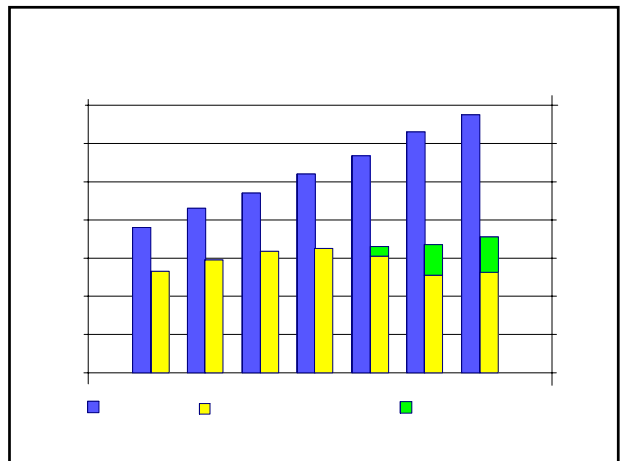
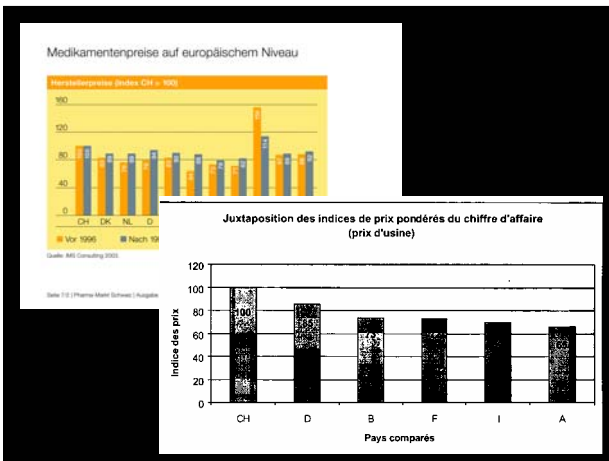
Per i bimbi la cassa non paga

Prezzo "equo" ?



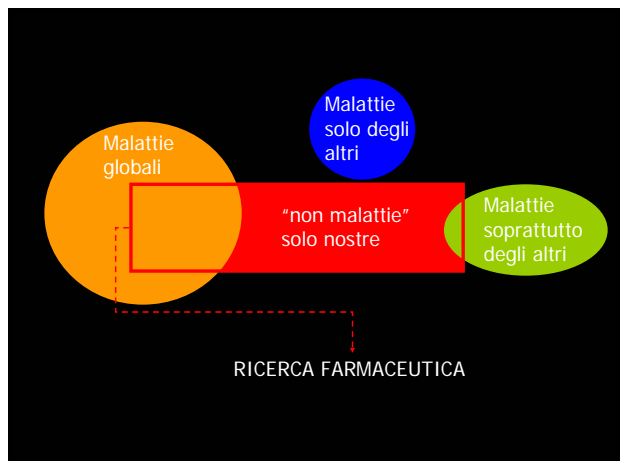
Medikamentenpreise auf europäischem Niveau





- ### La farsa dei generici (da noi)
- Spese per medicinali 2003: 6408 mio
  - Sotto brevetto: 4679 mio (73%)
  - Generici, mercato effettivo: 235 mio (3.7%)
  - Generici, mercato potenziale : 759 mio (11.8%)
  - Generici, mercato virtuale: 735 mio (11.5%)
- Soluzione complicata a un problema semplice !

- che costano troppo
- di scarsa qualità
- falsificati
- medicinali obsoleti
- che non esistono
- che non si producono più





Investire nei Paesi poveri per aumentare le capacità di ricerca / sviluppo / produzione di medicinali;

Promuovere il trasferimento di conoscenze e tecnologie;

Ovvero: "sglobalizzare" il Terzo Mondo dal mercato dei farmaci....



Questo farmaco non viene più prodotto. La malattia, invece, continua a uccidere

### NON È COMPITO MIO

Questa è la storia di quattro persone chiamate **OGNUNO**, **QUALCUNO**, **CIASCUNO** e **NESSUNO**.

C'era un lavoro importante da fare e **OGNUNO** era sicuro che **QUALCUNO** l'avrebbe fatto. **CIASCUNO** avrebbe potuto farlo, ma **NESSUNO** lo fece.

Fini che **CIASCUNO** incolpò **QUALCUNO** perché **NESSUNO** fece ciò che **OGNUNO** avrebbe potuto fare.